

VARATI CORSI E STAGE PER STUDENTI STRANIERI.

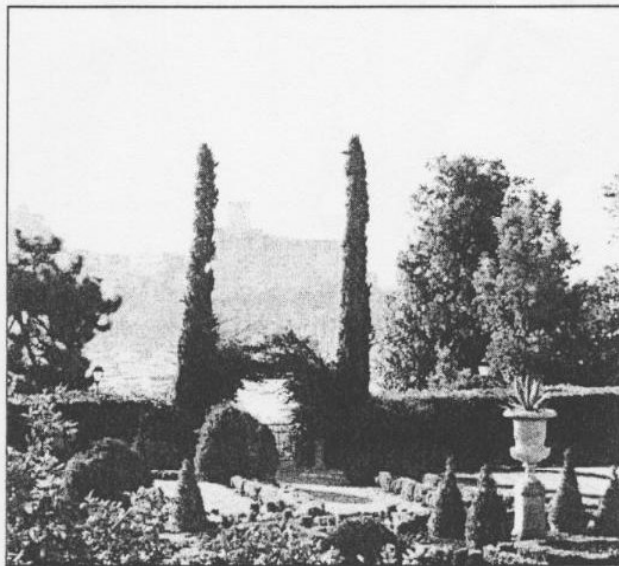
Università, Spezia si apre agli States e all'Europa

A Villa Marigola il 10 gennaio appuntamento con il mondo accademico americano

Spezia - E' nato alla Spezia il Center for Cultural Research and Universities Studies.

Ha un respiro internazionale e come prima iniziativa ha deciso di istituire in città stage e corsi per studenti universitari stranieri. L'iniziativa verrà presentata giovedì 10 gennaio alle ore 11,30 a Villa Marigola nel corso di una conferenza stampa alla quale parteciperanno, tra gli altri, personalità di prestigio del mondo accademico americano.

Il Centro, che ha l'ambizioso obiettivo di costruire un ponte culturale tra La Spezia e il resto del mondo, ha il patrocinio della Fondazione Cassa di risparmio, dove ha sede, del Sistema Turistico



Locale, della Fondazione Centro Studi Italiani George Graziadio presso la California State University di Long Beach, e del National Italian American Foundation.

Il Centro è il frutto di un progetto di Daniela Rapattoni, coadiuvata nelle relazioni esterne da Annalisa Guazzotti, le quali per mesi hanno intessuto una fitta trama di rapporti con alcune grandi università statunitensi, canadesi ed europee interessate a seminari in Italia per il perfezionamento della lingua italiana dei loro studenti. L'Italiano è la terza lingua studiata al mondo, considerata uno strumento importante per fruire appieno dei tesori che offre l'arte e la cultura del nostro Paese. Si spiega così il grande interesse delle Università straniere, degli Stati Uniti in particolare dove opera una forte comunità italo-americana, ad allacciare relazioni con l'Italia. Gli studenti universitari statunitensi canadesi ed europei effettueranno corsi da tre settimane a sei mesi nella nostra provincia. E le loro università, oltre a dare risonanza internazionale al progetto, garantiranno ai partecipanti ai corsi i crediti

formativi.

Il Center for Cultural Research and Universities Studies ha in cantiere altre iniziative di rilievo: workshop, conferenze e percorsi formativi su tematiche elaborate dalle personalità accademiche che sono state coinvolte. Per la nostra provincia si tratta di una opportunità preziosa per aprirsi a nuovi orizzonti di conoscenza e promuovere occasioni di confronto con realtà particolarmente stimolanti (basti pensare che Long Beach ha avuto un incredibile sviluppo grazie all'alta tecnologia e alla ricerca aerospaziale). Questo nella fase in cui tante aspettative, alla Spezia, si ripongono nel Polo Universitario e nel futuro Distretto Tecnologico. Le prevedibili ricadute saranno sul piano culturale ed economico ma anche turistico.

Alla conferenza di giovedì prossimo parteciperanno il presidente della Fondazione Carispe Matteo Melley, il presidente del Sistema Turistico Locale Damiano Pinelli, il presidente della Fondazione Centro Studi Italiani "George Graziadio" Carlo Chiarenza presso la CSULB, il presidente dell'AATI (American Association of Teachers of Italian) Paolo Giordano, il professor Luigi Fontanella della University of Stony Brook - New York, la prof.ssa Irene Marchegiani della State University of New York e il project manager Daniela Rapattoni.